

COMUNE DI IONADI
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 5	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 6	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11- bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 7	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la **finalità** della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 25-05-2015;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di

amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 01/06/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) __DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.23 DEL 25-07-2016_____
- 2) __DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.81 DEL 30-11-2016_____

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.860.153,85 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.000.290,39
RISCOSSIONI	(+)	792.517,04	2.163.180,92	2.955.697,96
PAGAMENTI	(-)	1.342.202,16	1.795.969,60	3.138.171,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			817.816,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			817.816,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.012.744,02	945.163,86	3.957.907,88
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.976.708,67	910.496,59	2.887.205,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			28.365,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			1.860.153,85
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				1.724.407,58
Accantonamento somme per contenzioso				315.072,82
spese potenziali per contenziosi				44.997,16
			Totale parte accantonata (B)	2.084.477,56
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				29.384,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				21.400,00
Altri vincoli da specificare				73.563,56
			Totale parte vincolata (C)	124.348,06
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-348.671,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari ad euro 865.959,21. Con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 02-09-2015 è stato approvato il piano di rientro e iscritto a bilancio (esercizio 2015) la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo residuo di €. 837.122,91 , pari a €. 28.866,30. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			865.989,21
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)			
Quota annua		€ 28866,30	
Numero di anni (max 30)		N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			865.989,21

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	865.989,21
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO (2015 e 2016)	57.732,60
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	808.256,61
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	348.671,77
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	100.000,00
Totale accertamenti di competenza	+	3.108.344,78
Totale impegni di competenza	-	2.706.466,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	28.365,36
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	473.513,23

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	142.620,26
Minori residui passivi riaccertati	+	12.131,33
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 130.488,93

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	473.513,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 130.488,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.517.129,55
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	1.860.153,85

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare pari ad euro 249.957,94.

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'importo accantonato in sede di rendiconto è di euro 1.724.407,58.

In riferimento alla composizione dello stesso si rinvia all'allegato al conto di bilancio:

" Composizione accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità"

Altri Fondi e accantonamenti relativi a passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 risultano accantonate in via prudenziale le seguenti somme:

- € 315.072,82 debito fuori bilancio, a seguito di ordinanza di assegnazione dell'8 luglio 2014, non riconosciuto e privo di copertura finanziaria. Controversia Galati Margherita+4 altri contro Comune di Ionadi .

- passività potenziale di € 15.118,33 a seguito di sentenza di condanna in primo grado nella causa Puccio c/Comune di Ionadi avverso la quale l'ente ha proposto appello

- passività potenziali di € 29.878,83 a seguito delle condanne al pagamento di spese legali, per come di seguito illustrate:

1) R.G.E. N. 1080/2013 Tribunale di Vibo Valentia - ufficio esecuzioni- € 7.283,23

2) Ordinanza R.G.V.G. n . 549/2015 Tribunale di Vibo Valentia -Sezione Civile- € 5.106,92

3) Proc.esec.n.161/15 R.G. Tribunale di Vibo Valentia -ufficio esecuzioni- € 4.684,90

4) Proc.n. 1080/2013-1 R.G.E Tribunale di Vibo Valentia -ufficio esecuzioni- € 12.803,78

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € 124.348,06 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	29.384,50	
Altri vincoli	73.563,56	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	21.400,00	
TOTALE	124.348,06	

Altri vincoli : Avanzo vincolato di parte capitale

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente : CCDI anni 2015-2016

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui: Residui cancellati in sede di riaccertamento straordinario

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 444.646,93 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	3.108.344,78
Impegni di competenza	-	2.706.466,19
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	100.000,00
Impegni confluiti nel FPV	-	28.365,36
Disavanzo di amministrazione applicato	-	28.866,30
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		444.646,93

3.2) Verifica degli equilibri

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.000.290,39
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	28.866,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.554.068,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.017.466,20
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	136.652,99 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		371.083,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		371.083,37

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	100.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	258.878,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	256.949,36
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	28.365,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		73.563,56

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		444.646,93

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titob I	Entrate tributarie	1.702.059,10	1.824.179,04	93%	1.809.642,53	-1%
Titob II	Trasferimenti	849.426,89	854.980,90	99%	374.679,98	-56%
Titob III	Entrate extratributarie	455.521,42	476.901,42	96%	369.746,35	-22%
Titob IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.365.777,46	2.368.777,46	100%	258.878,28	-89%
Titob V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titob VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titob VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.300.000,00	1.300.000,00	100%		-100%
Titob IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00	1.207.292,89	98%	295.397,64	-76%
Avanzo di amministrazione applicato						#DIV/0!
Totale		7.859.784,87	8.032.131,71	#DIV/0!	3.108.344,78	-61%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titob I	Spese correnti	2.841.488,12	2.990.542,07	0,052456299	2.017.466,20	-0,325384444
Titob II	Spese in conto capitale	2.432.777,46	2.435.277,46	0,001027632	256.949,36	-0,894488672
Titob III	Spese per incremento di attività finanziarie		500,00	#DIV/0!		-1
Titob IV	Rimborso di prestiti	169.652,99	169.652,99	0	136.652,99	-0,194514697
Titob V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.300.000,00	1.300.000,00	0		-1
Titob VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00	1.207.292,89	0,017095948	295.397,64	-0,755322306
Totale		7.930.918,57	8.103.265,41	0,021731006	2.706.466,19	

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
Titolo I – Entrate tributarie	1.670.329,16	1.971.170,82	1.505.169,46	1.498.877,58
Titolo II – Trasferimenti correnti	218.795,22	225.097,67	217.022,00	199.985,69
Titolo III – Entrate extratributarie	329.375,04	337.800,83	364.666,43	360.231,77
ENTRATE CORRENTI	2.218.499,42	2.308.971,65	2.086.857,89	2.059.095,04
Titolo IV – Entrate in conto capitale	568.368,62	6.775.445,08	541.423,68	952.115,79
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui		100.000,00		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	568.368,62	6.875.445,08	541.423,68	952.115,79
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria			1.051.576,05	1.853.711,22
Titolo IX – Servizi conto terzi	207.127,63	206.704,71	231.165,67	353.980,05
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	2.993.995,67	9.391.121,44	3.911.023,29	5.218.902,10

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	495.000,00	495.000,00	495.000,00	0
ICI/IMU recupero evasione	149.894,36	236.894,36	284.144,12	0,199454981
TASI	-	4.500,00	7.076,41	0,572535556
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	190.000,00	190.000,00	190.000,00	0
Imposta sulla pubblicità	1.500,00	1.500,00	767,00	-0,488666667
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	426.114,74	405.821,85	405.821,85	0
TARSU/TARI recupero evasione	2.000,00	2.000,00		-1
TOSAP	4.150,00	4.150,00	3.867,10	-0,068168675
Altri tributi	81.400,00	139.900,00	78.553,22	-0,438504503
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.350.059,10	1.479.766,21	1.465.229,70	-0,009823518
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	352.000,00	344.412,83	344.412,83	0
Totale fondi perequativi	352.000,00	344.412,83	344.412,83	0
Totale entrate Titolo I	1.702.059,10	1.824.179,04	1.809.642,53	-0,007968796

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	849.426,89	854.980,90	374.679,98	-0,561768011
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	849.426,89	854.980,90	374.679,98	-0,561768011

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100- Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
3010100	206.153,01	199.153,01	202.289,50	0,015749147
3010200	61.225,00	48.285,00	38.771,53	-0,197027441
3010300	500,00	500,00		
Totale Tip. 30100	267.878,01	247.438,01	241.061,03	-0,025772031
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
3020100				#DIV/0!
3020200	9.500,00	9.500,00	4.072,77	-0,571287368
Totale Tip. 30200	9.500,00	9.500,00	4.072,77	-0,571287368
Tip. 30300 Interessi attivi				
30301				#DIV/0!
30302				#DIV/0!
30303	200,00	200,00		
Totale Tip. 30300	200,00	200,00	-	-1
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
3050100				#DIV/0!
3050200	143.300,00	184.090,00	101.838,20	-0,446802108
3059900	34.643,41	35.173,41	22.774,35	-0,35251231
Totale entrate extratributarie	455.021,42	476.401,42	369.746,35	-22%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def. / Acc</i>
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	1.883.777,46	1.886.777,46	100.849,05	-0,946549579
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	370.000,00	370.000,00	73.122,25	-0,802372297
Altre entrate in conto capitale	112.000,00	112.000,00	84.906,98	-0,241901964
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	2.365.777,46	2.368.777,46	258.878,28	-89%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- alienazione aree
- proventi da monetizzazione aree
- permessi a costruire
- contributi agli investimenti

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 84.906,98.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono presenti entrate relative alla riduzione di attività finanziarie

4.6) I mutui

Non sono presenti entrate relative ad assunzioni di prestiti

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 817.816,59

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati con una situazione di fondo cassa finale pari a € 265.112,03

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

6) LE SPESE

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACRO AGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economia Prev. Definitiva
101	Redditi da lavoro dipendente	629.933,32	638.993,32	610.600,82		28.392,50	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.176,62	52.694,62	45.588,90		7.105,72	100,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.279.581,95	1.262.772,53	1.088.789,38		173.983,15	100,00
104	Trasferimenti correnti	623.134,89	604.955,25	175.589,52		429.365,73	70,00
107	Interessi passivi	90.256,08	90.256,08	88.259,66		1.996,42	100,00
108	Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.560,00	5.060,00	1.315,92		3.744,08	70,00
110	Altre spese correnti	164.845,26	335.810,27	7.322,00		328.488,27	90,00
TOTALE		2.841.488,12	2.990.542,07	2.017.466,20	-	973.075,87	0,30

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE	517.379,29	38.205,54	242.924,13	2.079,85	0,00	0,00	3,58	0,00	1.315,92	0,00	801.908,31
MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione											
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	517.379,29	38.205,54	242.924,13	2.079,85	0,00	0,00	3,58	0,00	1.315,92	0,00	801.908,31
MISSIONE 2 - Giustizia											
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	93.221,53	6.408,68	41.713,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.343,31
MISSIONE 4 -											
TOTALE MISSIONE 4 -	0,00	649,68	59.389,32	6.764,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.874,00	68.677,15

<i>MISSIONE 50 - Debito pubblico</i>							88.256,08				88.256,08
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGG REGATI	610.600,82	45.588,90	1.088.789,38	175.589,52	0,00	0,00	88.259,66	0,00	1.315,92	7.322,00	2.017.466,20

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 35 in data 18/04/2013

La dotazione organica del personale, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 in data 15-09-2014, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	3	3	
B	1	1	
B3	2	2	
C	4	3	1
D			
D3	4	4	
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 <i>(compreso il segretario comunale)</i>	n. 15
Assunzioni	n. <u>0</u>
Cessazioni	n. <u>1</u>
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n. <u>14</u>

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
AMMINISTRATIVA	1 part-time		1	3			
TRIBUTI					1		
ECONOMICO-FINANZIARIO					1		
TECNICA-MANUTENTIVA-LL-PP-URBANISTICA	2 part-time		1		1		
POLIZIA MUNICIPALE				1	1		

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero dipendenti	16	16	15	14
Spesa del personale	594.583,58	621.821,04	598.614,68	610.600,82
Costo medio per dipendente	37.161,47	38.863,82	39.907,65	43.614,34
Numero abitanti	4.058	4.137	4.261	4.280
Numero abitanti per dipendente	0,0039	0,0039	0,0035	0,0033
Costo del personale pro-capite	146,52	150,31	140,49	142,66

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	spesa del personale	Anno di riferimento
	Media 2011-2013	2016
Spese macroaggregato 101	601.433,37	610.600,82
Spese macroaggregato 103	1.886,05	
Irap macroaggregato 102	39.480,82	40.657,54
Altre spese da specificare:		560,00
Totale spese di personale (A)	642.800,24	651.818,36
(-) Componenti escluse (B)	35.569,90	112.567,28
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	607.230,34	539.251,08

Nel corso dell'anno 2016 è stato assunto **personale a tempo determinato** (in deroga all'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010).

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Di seguito i limiti di spesa sostenuti nel 2016 e la spesa effettivamente sostenuta.

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e <u>rappresentanza</u>	490,00	430,00	60,00
3	Missioni			-
4	Formazione	560,00	560,00	-
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.500,00	19.500,00	17.500,00	2.000,00	0,897435897
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	97.849,05	97.849,05		97.849,05	0
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	316.746,17	316.746,17	316.746,17		1
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.753,83	46.253,83	21.242,20	25.011,63	0,45925278
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.659.928,41	1.660.928,42	1.636.377,81	24.550,60	0,985218749
10-Trasporti e diritto alla mobilità	275.000,00	294.000,00	158.096,56	107.538,08	0,634224218
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					#DIV/0!
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	2.432.777,46	2.435.277,47	2.149.962,74	256.949,36	89%

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Sistemazione strada G.Marconi (finanziata con fpve)	71.634,64
Manutenzione straordinaria scuola media	97.849,05
Studio di microzonizzazione sismica del territorio	3.000,00
Manutenzione straordinarie varie	74.465,67
Altro	10.000,00

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	73.122,25	28%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	84.906,98	33%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	100.849,05	39%
8	Avanzo di amministrazione		0%
TOTALE MEZZI PROPRI		258.878,28	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		258.878,28	

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 41%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
TRASPORTO SCOLASTICO	507,00	28.876,93	28.369,93	2%
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	5.092,51	9.288,63	4.196,12	55%
LAMPADE VOTIVE	10.450,41	530,00	- 9.920,41	1972%
			-	#DIV/0!
TOTALE	16.049,92	38.695,56	22.645,64	41%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 32 in data 02-05-2017.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro -130.488,93 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	142.620,26
Minori residui passivi riaccertati	+	12.131,33
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 130.488,93

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	2.032.488,06	I – Spese correnti	2.593.339,15
II – Trasferimenti correnti	66.912,31		
III – Entrate extra-tributarie	1.172.615,85		
IV – Entrate in c/capitale	417.827,26	II – Spese in c/capitale	707.324,89
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	225.248,87	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	32.788,97	VII – Spese per servizi c/terzi	30.378,12
TOTALE	3.947.881,32	TOTALE	3.331.042,16

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 318.329,53;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 962.336,82;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione del Commissario prefettizio, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 32 in data 02-05-2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	2.032.488,06	318.329,53	95.747,57			1.618.410,96
Titolo II	66.912,31	32.946,40		0,02		33.965,93
Titolo III	1.172.615,85	192.815,76	45.204,84			934.595,25
Gestione corrente	3.272.016,22	544.091,69	140.952,41	0,02	-	2.586.972,14
Titolo IV	417.827,26	141.149,75				276.677,51
Titolo V						-
Titolo VI	225.248,87	100.000,00				125.248,87
Gestione capitale	643.076,13	241.149,75	-	-	-	401.926,38
Titolo VII						-
Titolo IX	32.788,97	7.275,60	1.667,87			23.845,50
TOTALE	3.947.881,32	792.517,04	142.620,28	0,02	-	3.012.744,02

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	2.593.339,15	962.336,82	5.301,10		1.625.701,23
Titolo II	707.324,89	367.580,47	12,00		339.732,42
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	30.378,12	12.284,87	6.818,23		11.275,02
TOTALE	3.331.042,16	1.342.202,16	12.131,33	-	1.976.708,67

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 100.000,00, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 0,00
FPV di entrata di parte capitale: € 100.000,00

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
429	389/2015	Sistemazione strada G.Marconi		100.000,00	2017
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO			-	100.000,00	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2017	Imputazione 2018	Imputazione 2019 e succ.
28.365,36	429	389	Strada G. Marconi		28.365,36	
				-	28.365,36	-
TOTALE				28.365,36		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>						
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>				28.365,36		

9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 28.365,36.

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	3,46%	2,83%	3,22%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.106.881,00	1.995.357,60	2.078.419,87
Nuovi prestiti (+)		200.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	111.523,40	116.937,73	123.585,70
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.995.357,60	2.078.419,87	1.954.834,17
Numero abitanti al 31.12	4016	4261	4280
Debito medio per abitante	496,85	487,78	456,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	96.057,92	90.551,89	86.941,82
Quota capitale	111.523,40	116.937,73	123.585,70
TOTALE	207.581,32	207.489,62	210.527,52

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31-03-2017, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input checked="" type="checkbox"/>	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input checked="" type="checkbox"/>	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco enti / organismi/società partecipate

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Consorzio ASMEZ	Svolgimento di attività di formazione professionale..	si
Asmenet Calabria società Consortile a responsabilità limitata	Realizzazione centri servizi territoriali per l'innovazione	si

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 6.811,53, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		6.811,53
TOTALE	-	6.811,53

finanziati interamente nell'esercizio 2016.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€.....
Proventi alienazione beni patrimoniali	€.....
Mutuo	€.....
Altre entrate a disposizione	€ 6.811,53

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre, sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di €. 315.072,82 in riferimento al quale è pendente un giudizio innanzi alla Corte di Cassazione e passività potenziali per euro 44.997,16.

Ionadi, lì 02-05-2017

Il Commissario Straordinario

F.to LUCRESIA MARIA ROSA ANZEA



Il Responsabile del
Servizio Finanziario

F.to DR.SA. MARIA ROSARIA CORRADO

Il Segretario
Comunale

F.to DR.SSA. FRANCESCA MASERA